

Milena Bethaz, la gioia di vivere

COGNE - «A volte mi dico, menomale che è successo a me, che avevo un fisico forte e sono riuscita a reagire e di questo ne vado fiera». A parlare con orgoglio e molta commozione è Milena Béthaz, guardaparco nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, laureata in Scienze naturali, che il 17 agosto 2000 venne colpita da un fulmine a 3.000 metri nel colle di Entrelor in alta Val di Rhêmes. Milena, gravissima, sopravvisse. Il suo collega e tutor Luigi Fachin, con lei per il servizio di pattuglia, morì. Dopo anni di riabilitazione e di incredibile forza d'animo, Milena è riuscita a riappropriarsi di una vita che troppo spesso ci mette alla prova. Proveniente da una famiglia di sportivi e skyrunner (suo fratello Marco è atleta), vinse un campionato mondiale un mese prima dell'incidente a 28 anni. Durante la serata di premiazione del GPFF, le è stato riservato un omaggio con un filmato nel quale si racconta e viene ripercorsa



Milena con la sorella Clara

la sua vita e un video in cui si vede la sua ascensione in vetta al Gran Paradiso l'11 luglio scorso, non ipotizzabile in tempi passati. «E' stata Luisa Vuillermoz a dirmi un giorno che ci sarei potuta

riuscire e così a volte l'impossibile diventa possibile. Dico a tutte le persone che hanno problemi, che devono reagire perché lottando i risultati si ottengono». Milena, è poi salita sul palco della Maison

de la Grivola per un dialogo insieme a Marco Albino Ferrari direttore di Meridiani Montagne. Un lunghissimo applauso ha accolto la sua profonda commozione. «In inverno vivo a Sarre - ha raccontato -, in estate invece sono a Valgrisenche. Lavoro part-time e dedico il tempo libero alla riabilitazione e allo sport, per me da sempre, molto importante. Quando sono in ufficio mi occupo di censimento di animali marcati, ma da quest'anno sono molto contenta di essere di nuovo uscita sul territorio, ho ripreso servizio in quota ad Orvieilles, è un lavoro che mi piace tantissimo». A fine intervista ha ricevuto un paio di bastoncini da Luisa Vuillermoz: «Mi servivano proprio - sorride e guardando Luisa - aspetto altre proposte». Giù dal palco una domanda sulla serata a lei dedicata: «Una cosa bellissima, sono stata emozionata più io del pubblico». Grande donna, grande Milena.